

## MORIRE DI PRIVACY ?

*riflessioni da ASSORES*

Egregio Direttore,

la ringrazio, anche a nome di tutte le società che rappresento, per lo spazio che vorrà concedere alla nostra associazione sul suo giornale.

Molte società di ricerca e selezione del personale sono state costrette a chiudere in un momento così difficile, determinato dalla crisi del mercato internazionale e dall'aumento della concorrenza da parte delle società di lavoro interinale che hanno ottenuto il permesso di reperire personale a tempo indeterminato.

Le società di ricerca nostre associate, in questo momento e in tutta Italia, stanno ricevendo la visita di nuclei di graduati delle Fiamme Gialle distaccati presso l'Autorità della Privacy. Questi sono inviati a verificare: come vengono gestiti, nel database delle società di consulenza, i curriculum vitae inviati spontaneamente o in risposta ad annunci sui giornali o sui siti; quali sistemi anti intrusione sono predisposti contro i pirati informatici; quali dati vengono raccolti.

I marchi delle società sono positivamente noti a tutti coloro che, durante la loro vita professionale, desiderano valutare il mercato per velocizzare la loro carriera, migliorare il proprio reddito, cambiare settore o semplicemente dire addio a un superiore che non sopportano più.

Ogni società ha i suoi criteri per la gestione dei dati con sofisticazioni diverse nei programmi di database. L'elemento comune è rappresentato dall'attenzione con cui i c.v. vengono difesi da occhi estranei, umani o virtuali che siano. Questo è logico, dal momento che un archivio ben organizzato e facilmente consultabile rappresenta una ricchezza per il selezionatore perché gli consente, in tempi brevi, di corrispondere alle esigenze dei Clienti. Il Candidato, da parte sua, ha tutto l'interesse che una persona esperta lo convochi per sottoporgli una interessante opportunità di migliorare la sua situazione professionale.

ASSORES, l'associazione delle società di ricerca e selezione che raggruppa 170 società del settore, tutte regolarmente autorizzate dal Ministero del Lavoro, ha fissato, ben prima che si parlasse di privacy in Italia, un insieme di norme sulla gestione e la riservatezza dei dati e le ha inserite nel suo codice deontologico. Tutti gli associati sono tenuti a rispettarlo.

In tanti anni di lavoro – la più antica società di R&S ha compiuto gli 80 anni – sono state gestite migliaia di ricerche e decine di migliaia di manager sono passati nei nostri uffici, talvolta come Candidati, in altre occasioni come Clienti. In tutti questi anni non ci risulta ci siano state denunce di Candidati per comportamento scorretto da parte delle società di ricerca e selezione del personale.

L'intervento in questa delicata materia delle normative sulla Privacy si è sovrapposto alle nostre prassi, ma è purtroppo andato oltre, rendendo complicato il rapporto, reciprocamente vantaggioso, tra selezionatore e potenziale candidato al quale chiediamo solo di ascoltare una nostra proposta lavorativa. L'invio di un c.v. da parte di una persona dovrebbe di per se stesso indicare che il potenziale candidato vuol essere tenuto presente per una selezione e quindi, implicitamente, autorizza a leggere e trattenere il c.v. e a gestirlo. Ma ora, se il candidato non ha scritto la formuletta "autorizzo il trattamento dei dati in base alla legge n° 196/03 ( e non più 675/96)" il selezionatore deve distruggere il c.v. o scrivere al candidato di rinviarlo con la formula esatta.

## Comunicato alle Redazioni

Molti Candidati, omettono questa formula obbligatoria per dimenticanza, perché la ignorano completamente oppure perché non pubblicizzata adeguatamente dall'Autorità competente; e alle nostre Società tocca la colpa e il dolo.

Ma questo non è un classico esempio di UCAS (ufficio complicazione affari semplici)?

La normativa privacy che ci riguarda pullula di casi come questi, senza alcun vantaggio per i Candidati, ma con un aggravio di costi e rischi di errori per le società di R&S. Noi non facciamo commercio dei nostri files: sarebbe, oltre che eticamente scorretto, contro il nostro interesse!

Nessuno può pensare di rimanere sul mercato violando norme di riservatezza: Clienti e Candidati non perdonerebbero. Questa è la strada da seguire, badando alla reale sostanza delle cose e non all'applicazione burocratica di prescrizioni e codicilli.

Insomma, anche questa volta a rimetterci è la solita micro e piccola impresa italiana, cui da un lato si dice che deve crescere, mentre dall'altro la si sommerge di prescrizioni che la prosciugano delle ultime forze rimaste.

La maggior parte delle società di selezione sono di piccole dimensioni (composte da 2-3 consulenti) ma molte di esse dispongono di robusti archivi (vero patrimonio di ognuna di esse), con una media indicativa di 15.000-20.000 nominativi.

Per verificare su tutti i curriculum vitae la presenza dell'autorizzazione al trattamento dei dati, sarebbe necessario controllarli uno per uno. Il carico di lavoro e i costi conseguenti renderebbero però impossibile il prosieguo della nostra attività.

Inoltre, la norma della Privacy che ci riguarda è soggetta a differenti interpretazioni in quanto non è stata preventivamente concordata con gli addetti ai lavori. In conseguenza, si è creata una situazione di caos e di difformità di comportamenti.

I nostri colleghi europei restano stupiti quando si parla loro della normativa, dei controlli e delle restrizioni in atto in Italia. Inoltre, non passa giorno che Organi Comunitari e Nazionali ed esperti autorevoli non parlino di liberalizzazione delle professioni.

E' questo il modo di procedere all'avvio della liberalizzazione?

Invece di impegnare uomini e mezzi nelle ispezioni alle società di ricerca e selezione del personale regolarmente autorizzate e iscritte all'albo delle agenzie per il lavoro, non sarebbe piuttosto il caso che le Autorità indirizzassero i loro sforzi per combattere le società che esercitano la professione in modo abusivo? Non osiamo infatti pensare che l'obiettivo sia quello di fare cassa con contravvenzioni da 20.000 € a botta.

Giovanni Oriani

Presidente  
ASSORES

Assores segreteria\_\_tel. 0266710077